

Salini: centreremo gli obiettivi per il 2017

di Andrea Boeris

«In Italia il gruppo non ha asset non strategici da valorizzare, invece stiamo valorizzando asset non strategici in giro per il mondo, cercando di andare a recuperare efficienza sulla cassa e su quello che viene investito, cercando di liberare risorse». Grazie a queste parole l'ad di **Salini Impregilo**, **Pietro Salini**, ha riportato ieri un certo interesse verso il titolo, che ha chiuso a 3,064 euro, in rialzo dell'1,86%. L'ad ha parlato in occasione dell'inaugurazione di una scuola che il gruppo **Salini Impregilo** ha donato al comune di **Valfornace**, un paese in provincia di **Macerata** colpito dal sisma dell'ottobre 2016: «Con questa donazione vogliamo dare un segnale di speranza a un territorio ferito». Ma **Salini** ha anche commentato i risultati del gruppo: «Il secondo semestre dell'anno per **Salini Impregilo** è iniziato bene. Abbiamo segnali di assoluto allineamento rispetto alle previsioni e da questo punto di vista non abbiamo nessuna sorpresa». Secondo **Salini**, «pur in uno scenario internazionale non esaltante» il gruppo è riuscito a «realizzare un +12% di ricavi nel primo semestre, arrivando a superare i 3 miliardi di euro. Un dato da sottolineare perché poi, nella seconda parte dell'anno, probabilmente avremo un'accelerazione, perché abbiamo tutta la parte americana che oggi rappresenta il 30% del turnover». **Salini Impregilo** ha chiuso il primo semestre registrando un risultato netto attribuibile ai soci della controllante in crescita tendenziale del 48,3% a 16,6 milioni di euro. L'ebitda è migliorato del 14,1% a 284,1 milioni e la posizione finanziaria netta del periodo è negativa per 795,1 milioni. Le stime di fatturato per il 2017 sono per un giro d'affari di 6,8 miliardi di euro, di cui 2,1 miliardi nel mercato americano, che dovrebbe raggiungere nel 2019 una quota di 3 miliardi di euro. **Salini** ha commentato anche la situazione economica italiana: «Bisogna pensare al futuro del Paese e dare lavoro alle persone. Se vogliamo competere dobbiamo avere infrastrutture che ci ce lo permettano, non possiamo avere strutture di serie D e fare il campionato di serie A». (riproduzione riservata)



L'ad di **Salini Impregilo**, **Pietro Salini**, durante l'inaugurazione della scuola che il gruppo ha donato al comune di **Valfornace (Mc)**

